

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SIENA

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN “LINGUE PER L’IMPRESA E LO SVILUPPO – LANGUAGES FOR BUSINESS AND DEVELOPMENT” (Classe LM-38 *Lingue Moderne per la Comunicazione e la Cooperazione Internazionale*)

a valere dall’a.a. 2023/2024

Articolo 1 – Definizioni

1. Ai fini del presente regolamento si intendono:

- a) per Ateneo, l’Università degli Studi di Siena;
- b) per Dipartimento, il Dipartimento di Filologia e Critica delle Letterature antiche e moderne d’ora in poi indicato come DFCLAM;
- c) per classe di Laurea Magistrale, l’insieme dei corsi di studio - comunque denominati - appartenenti alle classi determinate dal D.M. 16 marzo 2007;
- d) per Corso di Laurea Magistrale in *Lingue per l’Impresa e lo Sviluppo* (LM-38) il Corso di Laurea Magistrale in LIMS;
- e) per CFU, Credito Formativo Universitario, ossia la misura del volume di lavoro di apprendimento, compreso lo studio individuale, richiesto ad una/o studentessa/e in possesso di adeguata preparazione iniziale, per l’acquisizione di conoscenze ed abilità nelle attività formative previste;
- f) per SSD, settore scientifico-disciplinare, i raggruppamenti di discipline di cui al D.M. 4 ottobre 2000, e successive modifiche;
- g) per SUA-Cds, Scheda Unica Annuale del Corso di studio (Allegato 1);
- h) per obiettivi formativi, l’insieme di conoscenze e di abilità che caratterizzano il profilo culturale e professionale, al conseguimento dei quali il Corso di Laurea Magistrale è finalizzato;
- i) per ordinamento didattico, l’insieme delle norme che regolano il Corso di Laurea Magistrale;
- l) per attività formativa, ogni attività organizzata o prevista dall’Ateneo al fine di assicurare la formazione culturale degli/le studenti/esse, in particolare i corsi di insegnamento, i seminari, i corsi di recupero, le esercitazioni pratiche o di laboratorio, le attività didattiche a piccoli gruppi, i tirocini, i progetti, le tesi, le attività di studio individuale e di autoapprendimento;
- m) per piano di studio, l’insieme delle attività formative che gli/le studenti/esse sono tenuti/e a sostenere per conseguire il titolo di studio.

Articolo 2 – Istituzione

1. Presso l’Università degli Studi di Siena è istituito il Corso di Laurea Magistrale in *Lingue per l’Impresa e lo Sviluppo* (*Languages for Business and development*), appartenente alla classe delle Lauree Magistrali in *Lingue Moderne per la Comunicazione e la Cooperazione Internazionale* (LM-38), a norma del D.M. 270/2004 e successivi decreti attuativi.

2. La titolarità del Corso di Laurea Magistrale in LIMS è attribuita al DFCLAM.

3. Il Corso di Laurea Magistrale in LIMS ha una durata normale di due anni. Obiettivo formativo qualificante del Corso di Studio è il conseguimento di un'elevata competenza (almeno Livello C1) in due lingue, abbinata a saperi di area socio-economica e giuridica. Il CdS coniuga infatti una formazione linguistica avanzata con una formazione di base nell'area economica e giuridica, offre una preparazione interdisciplinare vantaggiosa per l'ingresso nel mondo del lavoro, con una attenzione particolare al tema della sostenibilità e della comunicazione interculturale, anche in contesti di conflitto; è la prosecuzione degli studi ideale per dei/delle laureati/e triennali di Lingue e culture moderne o Mediazione linguistica che abbiano già acquisito competenze economiche e socioculturali di base.

4. Il Consiglio di Dipartimento del DFCLAM, su proposta del Comitato per la Didattica, qualora lo ritenga necessario, può deliberare annualmente l'accesso programmato locale al Corso di studi ai sensi della L. 264/1999 e successive modificazioni e integrazioni, secondo l'iter previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo.

5. Per il conseguimento della Laurea Magistrale in LIMS è necessario avere acquisito 120 CFU.

6. Il piano degli studi del Corso di Laurea Magistrale in LIMS prevede che, coerentemente con gli obiettivi formativi qualificanti della classe LM-38, oltre alle discipline linguistiche (caratterizzanti) che prevedono 18 CFU per ogni Lingua, alle aree dell'economia e del diritto siano riservati un opportuno numero di CFU caratterizzanti; nell'ambito delle attività affini e integrative sarà inoltre possibile per la/o studentessa/e personalizzare il proprio Piano di studio con l'acquisizione di ulteriori competenze in una o entrambe le aree.

7. Il piano degli studi del Corso di Laurea Magistrale in LIMS prevede un massimo di n° 12 esami per gli insegnamenti caratterizzanti e affini e integrativi e quelli relativi ad insegnamenti a scelta dello studente/della studentessa. Contribuiscono al raggiungimento dei CFU necessari al conseguimento del titolo le ulteriori conoscenze linguistiche (idoneità B2 di Lingua inglese), attività di tirocinio, conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro nonché la prova finale.

Articolo 3 – Obiettivi formativi specifici

1. Gli obiettivi formativi specifici del Corso di Laurea Magistrale in LIMS, relativi alla formazione di laureate/i magistrali che abbiano acquisito durante il biennio adeguate e approfondite conoscenze in discipline linguistiche associate a conoscenze economico-giuridiche, sono riportati nel Quadro A4.a della SUA-CdS.

Articolo 4 – Risultati di apprendimento attesi

1. Le conoscenze, le capacità di comprensione, le abilità e le competenze che i/le laureati/e del Corso di Laurea Magistrale in LIMS avranno acquisito alla conclusione del percorso formativo sono riportate nei Quadri A4.b.1, A4.b.2 e A4.c della SUA-CdS.

2. Le attività affini e integrative previste sono state individuate in modo da fornire approfondimenti in specifici ambiti, coerenti con gli obiettivi formativi del corso di studio. Gli studenti e le studentesse in "Lingue per l'impresa e lo sviluppo" avranno a disposizione un primo gruppo di discipline che consentirà di acquisire competenze teoriche e metodologiche avanzate nell'ambito delle culture relative alle due lingue di studio e della comunicazione interculturale, mediatica, d'impresa. Un secondo gruppo di discipline permetterà di rafforzare la preparazione nell'ambito economico-giuridico, mediante l'acquisizione di ulteriori competenze su settori specialistici (statistica, fondamenti del diritto, marketing territoriale, sostenibilità). Un altro specifico gruppo di discipline (comunicazione digitale e intermediale, progettazione europea) consentirà di acquisire competenze per un più agevole inserimento nel mondo del lavoro.

Articolo 5 – Sbocchi occupazionali e professionali

1. Il conseguimento del titolo di dottore/dottoressa magistrale in LIMS consente gli sbocchi occupazionali indicati nel Quadro A2.a della SUA-CdS.

Articolo 6 – Conoscenze richieste per l'accesso

1. Possono essere ammessi al Corso di Laurea Magistrale in LIMS gli/le laureati/e in possesso di specifici requisiti curriculari, nonché di una adeguata preparazione personale, in particolare sui seguenti temi:

- mediazione linguistica e interculturale in contesti plurilingui, anche complessi e/o conflittuali;
- storia recente e politiche dell'Unione Europea in relazione ai diritti fondamentali, ai rapporti internazionali, all'immigrazione.

2. Non è consentita l'iscrizione con debiti formativi.

Articolo 7 – Requisiti curriculari per l'ammissione

1. Per l'ammissione al Corso di Laurea Magistrale in LIMS è richiesto il possesso dei requisiti curriculari verificato secondo le modalità previste nella Scheda SUA-CdS, Quadro A3.a *Conoscenze richieste per l'accesso*.

Articolo 8 – Verifica della preparazione personale della/o studentessa/e

1. Alla procedura di verifica possono accedere i/le laureati/e in possesso dei requisiti curriculari richiesti per l'iscrizione, nonché i/le laureandi/e che abbiano già acquisito almeno 150 CFU dei 180 complessivi previsti per il conseguimento del titolo e, fra questi, tutti quelli relativi ai SSD richiesti come requisiti curriculari. Le/i laureande/i sono ammesse/i con riserva e possono iscriversi a condizione che conseguano il titolo di studio richiesto entro i termini previsti per la chiusura delle iscrizioni.

2. Il possesso dei requisiti verrà verificato tramite una procedura online secondo i criteri indicati nell'Allegato 2, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente Regolamento. Nel suddetto allegato sono riportati i requisiti per l'ammissione al Corso di Laurea Magistrale, le diverse classi di laurea di primo livello, la votazione di laurea necessaria e il numero di CFU acquisiti in specifici settori scientifico disciplinari, a norma del Quadro A3.b della SUA-CdS.

3. Per ciascuna delle due lingue di studio scelte, è prevista una competenza in ingresso pari almeno al livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per il russo e il cinese; almeno livello B2 per l'inglese e il francese. In assenza di certificazione del livello linguistico richiesto, gli/le studenti/esse dovranno svolgere il relativo test di livello presso il Centro linguistico di Ateneo, sede di Arezzo.

Art. 9 – Ammissione al Corso di Laurea Magistrale

1. I laureati in possesso degli specifici requisiti curriculari di cui all'Allegato 2 ottengono l'ammissione diretta al Corso di Laurea Magistrale.

2. In caso di obbligo di sostenimento della verifica della preparazione personale ai fini dell'iscrizione, per le categorie riportate nell'Allegato 2, la/lo studentessa/e dovrà svolgere un colloquio individuale relativo all'esame del curriculum vitae et studiorum e alla preparazione personale.

Articolo 10 – Comitato per la Didattica

1. Il Comitato per la Didattica del Corso di Laurea Magistrale in LIMS è composto da una rappresentanza paritetica di docenti e studenti/esse eletti/e secondo le modalità indicate dal Regolamento Elettorale.
2. Le funzioni e le competenze del Comitato per la Didattica del Corso di Laurea Magistrale in LIMS sono riportate nel Regolamento Didattico di Ateneo.

Articolo 11 – Valutazione della qualità della didattica

1. La struttura organizzativa per la valutazione della qualità della didattica è riportata nel Quadro D1 della SUA- CdS.

Articolo 12 – Orientamento e tutorato

1. Le attività di orientamento e tutorato per il Corso di Laurea Magistrale in LIMS sono coordinate dal Comitato per la Didattica secondo quanto riportato dal Quadro B5 della SUA-CdS.

Articolo 13 – Riconoscimento dei crediti

1. Il Comitato per la Didattica è competente per il riconoscimento dei CFU conseguiti in altri Corsi di studio secondo quanto previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo.
2. I criteri di cui si avvale il Comitato per la Didattica per la valutazione della carriera pregressa della/o studentessa/e, desunta dalla documentazione rilasciata dalla struttura didattica di provenienza, sono:
 - corrispondenza di SSD;
 - programmi degli insegnamenti seguiti;
 - date degli esami sostenuti.

È inoltre previsto un colloquio integrativo con i/le docenti di riferimento nel caso di CFU conseguiti:

- in insegnamenti per i quali risulti una mancata corrispondenza di SSD, ma contenuti similari;
- a seguito di esami sostenuti da più di cinque anni accademici rispetto alla data di nuova iscrizione, al fine di valutare l'obsolescenza dei contenuti conoscitivi.

3. Nel caso di trasferimento dello studente o della studentessa, effettuato da un Corso di Studio appartenente alla stessa Classe, la quota di CFU relativi riconosciuti di un SSD, non può essere inferiore al 50% di quelli già acquisiti nell'ambito dello stesso settore. In ogni caso, lo studente trasferito da altra sede deve conseguire presso l'Ateneo di Siena almeno il 15% dei CFU necessari per il conseguimento del titolo, nonché quelli previsti per la prova finale.

Articolo 14 – Mobilità internazionale degli studenti e delle studentesse

1. Il Corso di Laurea Magistrale in LIMS aderisce ai programmi di Ateneo di mobilità studentesca europea ed extra-europea, secondo le modalità previste dal Quadro B5 SUA-CdS. Gli studenti e le studentesse sono fortemente incoraggiati/e ad intraprendere almeno un'attività di mobilità internazionale all'interno del loro percorso di studi.

Articolo 15 – Piano delle attività formative

1. Il piano di studi della Laurea Magistrale in LIMS è riportato nel Quadro B1 SUA- CdS.
2. Entro i termini e con le modalità stabilite dalla normativa di Ateneo lo/la studente/essa è tenuto/a alla presentazione del piano di studi individuale, in cui devono essere indicati:
 - gli insegnamenti scelti per l'acquisizione di CFU a libera scelta;
 - gli insegnamenti o altre attività formative che intenda eventualmente conseguire come CFU in sovrannumero.
3. I CFU a libera scelta della/lo studentessa/e possono essere acquisiti in tutti gli insegnamenti attivati presso i Corsi di Laurea/Laurea Magistrale dell'Ateneo, a condizione che siano coerenti con gli obiettivi formativi specifici della Laurea Magistrale in LIMS. La valutazione di coerenza compete al Comitato per la Didattica.

Art. 16 – Tirocinio ed orientamento al lavoro

1. L'Ordinamento del Corso di Laurea Magistrale in LIMS prevede da un minimo di 4 a un massimo di 8 CFU, corrispondenti a 100-200 ore, destinati a attività di tirocini e stages presso enti e imprese pubblici e privati con i quali sono state stipulate specifiche convenzioni di tirocinio. L'elenco dei tirocini disponibili viene pubblicato annualmente sulle pagine web del Corso.
2. Il tirocinio obbligatorio può essere svolto anche all'estero (es. Erasmus for traineeship), usufruendo del supporto offerto dai competenti uffici del Dipartimento e di Ateneo.
3. Al termine del tirocinio, la/lo studentessa/e deve consegnare la documentazione attestante l'attività svolta rilasciata dall'ente ospitante, una relazione propria e una del/lla tutor aziendale; il riconoscimento dei CFU corrispondenti avverrà previa valutazione della documentazione presentata.
4. Sono previste specifiche attività di orientamento al lavoro, organizzate di concerto con il Comitato di Indirizzo del CdS, articolate su una serie di laboratori/seminari, tra i quali gli studenti /le studentesse potranno scegliere in base ai propri interessi e vocazioni professionali. Possono avere un peso da 1 a 3 CFU.
5. Nell'ambito dei CFU destinati alle conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro, il Comitato può valutare anche la partecipazione attiva a convegni e giornate di studio, a progetti di ricerca attivi presso il Dipartimento, nonché la partecipazione a incontri relativi all'orientamento in uscita con l'obiettivo di favorire, da un lato, una più completa preparazione scientifica e culturale, dall'altro una maggiore consapevolezza degli scenari lavorativi e occupazionali italiani e internazionali.

Articolo 17 – Impegno orario delle attività formative e studio individuale

1. L'impegno orario per le attività formative viene misurato in CFU. Ogni CFU equivale convenzionalmente a 25 ore di impegno complessivo, suddivise in didattica assistita e impegno di studio individuale in relazione al tipo di attività formative.
2. Per gli insegnamenti impartiti in modalità frontale o seminariale un CFU equivale a 6 ore di didattica assistita e 19 ore di studio individuale.
3. Per i tirocini e la prova finale un CFU corrisponde a 25 ore di attività individuale, svolta sotto la supervisione del/lla docente o del/lla tutor aziendale.
4. Per le attività laboratoriali (che prevedono una parte di attività pratica svolta in aula dagli/lle studenti/esse) un CFU corrisponde da 8 a 12 ore di didattica assistita, e da 13 a 17 ore di studio individuale (secondo le modalità illustrate dai *Syllabus* dei rispettivi insegnamenti).

5. Le ore di esercitazione monolingua relative agli insegnamenti linguistici, che costituiscono un supporto aggiuntivo allo studio individuale dello/la studente/essa, non concorrono al calcolo dei CFU attribuiti ai rispettivi insegnamenti.

Articolo 18 – Esami e verifiche del profitto

1. La verifica del profitto sugli insegnamenti caratterizzanti e affini e integrativi avviene mediante esame scritto e/o orale, con votazione espressa in trentesimi ed eventuale lode. I/le docenti possono valutare la preparazione degli studenti e delle studentesse anche mediante un'eventuale prova in itinere o attraverso relazioni scritte o orali di seminario. Per gli insegnamenti articolati in moduli, la valutazione finale deriva dalla media ponderata del voto riportato per ogni modulo.

2. Per gli esami di profitto sono previste tre sessioni ordinarie:

- Prima sessione: 2 appelli di norma nel periodo di silenzio didattico tra i due semestri;
- Seconda sessione: 3 appelli, di norma nei mesi di giugno e luglio;
- Terza sessione: 2 appelli, di norma nel mese di settembre.

Possono essere previste sessioni straordinarie appositamente deliberate dal Consiglio di Dipartimento su proposta del Comitato per la Didattica, fermo restando il rispetto del principio della non sovrapposizione degli appelli di esami di profitto con le lezioni dei singoli Corsi di Studi.

3. Il calendario degli esami di profitto è pubblicato con almeno un mese di anticipo. Eventuali variazioni (solo per posticipazione date) possono essere apportate per giustificati motivi e previa autorizzazione del/della Presidente del Comitato per la Didattica.

Articolo 19 – Frequenza del Corso di studio

1. La frequenza del Corso di Laurea Magistrale in LIMS non è obbligatoria. Ai fini del conseguimento degli obiettivi formativi specifici, la frequenza è comunque vivamente consigliata, soprattutto per gli insegnamenti di marcato carattere applicativo, volti cioè non solo ad acquisire conoscenze ma soprattutto a sviluppare competenze operative e abilità comunicative (in particolare le esercitazioni di lingua straniera).

2. Per gli/le studenti/esse lavoratori/trici si applica la normativa prevista dal Regolamento Didattico d'Ateneo.

3. Il Dipartimento può organizzare, su proposta del Comitato per la Didattica, specifiche attività formative destinate agli/le studenti/esse a tempo parziale, agli/le studenti/esse fuori corso e/o agli/le studenti/esse lavoratori/trici, definiti/e secondo quanto previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo.

Articolo 20 – Prova finale

1. La prova finale deve verificare che il/la laureando/a magistrale abbia acquisito la capacità di padroneggiare le due lingue straniere a livello avanzato, nonché le conoscenze disciplinari avanzate oggetto di analisi; dovrà anche verificare il corretto utilizzo di strumenti bibliografici, informatici e critici attuali ed aggiornati; inoltre il/la laureando/a dovrà conoscere a fondo i criteri scientifici necessari alla redazione dell'elaborato; possedere autonomia di giudizio, originalità di pensiero e abilità di mediare tra ambiti linguistici e culturali diversi, anche in situazioni conflittuali, secondo le modalità previste dal Quadro A5.a e A5.b della SUA-CdS.

Articolo 21 – Calendario dell’attività didattica

1. Il calendario dell’attività didattica è riportato nel Quadro B2.a della SUA-CdS.

Articolo 22 – Disposizioni transitorie

1. L’eventuale abbreviazione di carriera per “rendimento didattico eccezionalmente elevato” previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo è possibile nel caso in cui lo/a studente/essa abbia superato gli esami previsti dal piano di studio con una media ponderata maggiore o uguale a 29/30 e abbia conseguito la lode in almeno 6 esami.

Articolo 23 – Approvazione e modifiche del Regolamento Didattico

1. Le modifiche del Regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale in LIMS sono deliberate dal Consiglio del DFCLAM, su proposta del Comitato per la Didattica e approvate dal Senato Accademico, previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione, secondo quanto previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo.

2. Le modifiche della SUA-CdS seguono l’iter appositamente previsto dalla normativa ministeriale.

Articolo 24 – Disposizioni finali

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento vale quanto disposto dallo Statuto, dal Regolamento Didattico di Ateneo e dalla normativa specifica in materia.